

Giovani Suoni Festival

Napoli, 29-06-2007

di **Eloisa** (Elisabetta De Ruvo)



(Gli A Toys Orchestra dal vivo - Foto di Marco Becker)

Giovani Suoni è stato uno degli eventi estivi che Rockit ha seguito di persona. Anche quest'anno abbiamo confermato la media partnership e anche quest'anno un nostro collaboratore era sul posto per raccontarci nel dettaglio cos'è successo. Molti i gruppi emergenti in concorso e qualche ospite speciale. Elisabetta De Ruvo racconta.

Dopo svariati anni d'assenza da Napoli è stato bello ritornarci per un avvenimento come il festival Giovani Suoni. Breve ma intensa kermesse per giovani artisti in cerca di visibilità e conferma di pubblico. Dopo la scrematura online di oltre 150 proposte di partecipazione, i finalisti che hanno avuto la possibilità di accedere al palco in Piazza del Gesù Nuovo sono stati per la Campania i **Gino Fastidio** col loro punk demenziale e tagliente, i **Rudy e Crudy** gruppo ska swingato figlio dell'Officina 99, i **Moonflowers** forti di reminiscenze di rock anni '90, capitanati dall'energica Anna Balestrieri, i **Tartaruga Sound System** saturi di trip-hop partenopeo e della voce di Paola Follero, di recentissima formazione. Per il "resto d'Italia" invece i **Camillorè** da Bari creativi e coinvolgenti con le loro ispirazioni ad un De Andrè rivisitato in chiave *teatral-folkloristica* e gli **Unnaddarè**, progetto parallelo di Maurizio Catania, ex-componente dei Nidi D'Arac con sonorità satolle di Sicilia ed elettronica. Né sono mancati gli ospiti, un'ulteriore nuova proposta con **Marco Saltatempo**, gli **...A Toys Orchestra** più ispirati che mai immersi in uno scambio di reciproco amore col pubblico familiare, gli ormai convincenti ed elettrizzanti **Pennelli di Vermeer**, tra l'altro vincitori della scorsa edizione del festival (della serie "a volte ritornano" e meno male!) e i **Blues Willies**, galvanizzanti, sono riusciti a far tremare la piazza e riscaldare ulteriormente la già bollente platea. Tanti gruppi, tanta musica e nessun tempo morto. Tra un'esibizione e l'altra erano previste ulteriori performance: da brevissime rappresentazioni teatrali, a canti di fado contaminati di tango, a tenere dimostrazioni di giovani adepti alla Capoeira. Tutto questo grazie ad un'ottima organizzazione, a una grande passione per quest'arte e alla complicità di ulteriori strenue realtà: le associazioni *GianoBifronte* ed *Etabeta*, *Radio Club91* e *Radio Kemonia* che hanno seguito in diretta entrambe le serate e i patron **Paolo Nappi** e **Fulvio De Ruggiero**, esagitati e coinvolti come undicenni durante una partita di pallone.

Dopo amichevoli baruffe tra i componenti della giuria, che ha visto anche la presenza di Rossella Diaco, Giancarlo Passarella, Victoria Turnbull - rappresentante dell'intelligente progetto inglese di *Noisefestival.com* - che suggerisce l'impegno di far rientrare l'evento in circuiti che valichino i confini nazionali, si è decretato il gruppo vincitore del festival: i Camillorè, con un ulteriore premio "speciale" ai Tartaruga Sound System. Credo si sentirà presto parlare di loro. (04-09-2007)